



## ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Via Cortese 8 - 31100 TREVISO - Telefono 0422544873 - Fax 0422545097

E-Mail : [posta@ordinefarmacistitreviso.it](mailto:posta@ordinefarmacistitreviso.it) – [ordinefarmacistiv@pec.fofi.it](mailto:ordinefarmacistiv@pec.fofi.it)

Sito Internet: [www.ordinefarmacistitreviso.it](http://www.ordinefarmacistitreviso.it)

Orari di apertura al pubblico: dal lun al gio dalle 10.30 alle 16.00 – il ven dalle 10.30 alle 14.00

Prot. n° 201400891

### INFORMAZIONE PROFESSIONALE N. 36 del 09/07/2014

#### **Farmacia dei servizi. Dal ministero le Linee di indirizzo per realizzarla al meglio e ridurre gli errori in terapia**

Rif. "Ilfarmacistaonline"

La farmacia dei servizi diventa sempre più realtà e da oggi può avvalersi anche delle nuove [Linee di indirizzo degli strumenti per concorrere a ridurre gli errori in terapia farmacologica nell'ambito dei servizi erogati dalle Farmacie di comunità](#) elaborate dal Tavolo di lavoro istituito dal ministero della Salute e formato da FOFI, FNOMCEO, IPASVI, SIFO E SIMG, con l'obiettivo di approfondire i nuovi servizi erogabili dalle farmacie di comunità, fornendo indicazioni e standard qualitativi al fine di evitare errori nell'erogazione degli stessi. A presentarle, presso il ministero della Salute, sono stati, tra gli altri, il direttore generale della Direzione della Programmazione Sanitaria del Ministero, Francesco Bevere; il presidente della Fofi, Andrea Mandelli, e la presidente della Sifo, Laura Fabrizio.

E' una grande soddisfazione per me rilevare che all'interno del Manuale (pag. 9 e pag. 25), si faccia specifica menzione, riferendosi ai servizi cognitivi della farmacia e al controllo dell'aderenza terapeutica farmacologica, al Progetto I-MUR che questo Ordine sta sperimentando nella sua terza fase e che vede Treviso provincia pioniera in Italia.

"Il Manuale – ha affermato il presidente della Fofi, **Andrea Mandelli** - costituisce tanto una somma di conoscenze quanto la prima prova di una diversa collaborazione tra attori della tutela della salute, riprendendo peraltro quella che è una prassi nell'attività professionale quotidiana. Del resto, a collaborazione a tutti i livelli è aspetto fondamentale, perché in questa fase di radicale ripensamento del welfare in generale e dei servizi sanitari in particolare, ferme restando le competenze e le prerogative di ciascun professionista, è necessario adottare un criterio che basato non sulla compartimentazione rigida del ruolo di ciascuno, ma orientato all'identificazione dei bisogni del cittadino da soddisfare e degli obiettivi da raggiungere innanzitutto in termini risultato clinico e di efficacia, efficienza e sostenibilità del servizio sanitario".

L'auspicio di Mandelli è che "questo Manuale sia solo il primo passo di un'operazione culturale importante, volta a far recuperare al nostro paese il ritardo nell'ambito della pharmaceutical care e a supportare efficacemente quell'evoluzione del ruolo professionale del farmacista, così come degli altri professionisti della salute, che si impone per il mantenimento di un equo accesso alle cure più efficaci, che sono le caratteristiche che hanno da sempre caratterizzato la sanità italiana".

"Il documento – ha sottolineato il direttore generale della Direzione della Programmazione Sanitaria del Ministero, **Francesco Bevere** – evidenzia il ruolo sociale e sanitario che nel corso degli anni ha assunto la farmacia di comunità e che sarà rafforzato con lo sviluppo di nuovi servizi. E' indirizzato a tutti i professionisti che lavorano sul territorio e in ospedale, coinvolti a vario titolo nel processo di gestione dei farmaci affinché possano condividere strategie e metodologie di lavoro tali da incidere decisamente sulla qualità dell'assistenza e sulla prevenzione degli errori in terapia".

Il Manuale consiste di quasi 100 pagine in cui si affrontano punto per punto tutti gli ambiti in cui la **farmacia dei servizi, e quindi i farmacisti, dovranno intervenire per ridurre gli errori in terapia farmacologica** ed erogare al meglio i servizi assistenziali introdotti in farmacia.

**“Sicurezza e uso appropriato dei farmaci”, “Sicurezza e uso dei prodotti diversi dal farmaco”, “Sicurezza e comunicazione in farmacia”, “monitoraggio sul territorio e sistemi di segnalazione delle reazioni avverse da farmaci e degli eventi avversi da farmaci”, “Sicurezza dei pazienti e nuovi servizi”, “Continuità ospedale-territorio”, “Ruolo della farmacia nell’educazione sanitaria e nella prevenzione primaria e secondaria”**, questi i macro temi affrontati nel documento, a loro volta suddivisi in tante piccole articolazioni che affrontano questioni come il rapporto e la comunicazione con gli altri professionisti sanitari, l’assistenza domiciliare integrata, la formazione universitaria e continua, la distribuzione diretta e per conto.

Il presupposto di partenza è uno ed è chiaro: “La farmacia che si sta delineando sempre più come Centro socio-sanitario polifunzionale facilmente accessibile e disponibile a soddisfare le richieste dell’utenza”. Naturale conseguenza di ciò, però, è anche la **necessità che la professione del farmacista si arricchisca di ulteriori competenze multidisciplinari** che, si precisa nel documento, “trovano la giusta collocazione nel lavoro in **team a fianco di altri operatori sanitari**.”

Il Manuale, infine, non trascura una tematica molto delicata, quella della responsabilità. Del resto, “la trasformazione delle Farmacie in nuovi centri di servizi socio-sanitari, in cui diversi professionisti sanitari operano al servizio dei pazienti, incide inevitabilmente anche sul profilo della responsabilità degli operatori coinvolti nel processo di cura ed assistenza”. Tra le proposte del tavolo di lavoro, quella di mutare al nuovo assetto della farmacia dei servizi il concetto di **“responsabilità d’equipe”** oggi giuridicamente generalmente riferito all’ambito intraoperatorio.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO  
Lucia Sartori

IL PRESIDENTE  
Maria Cama